Scritto da Red.
Martedì 03 Marzo 2015 13:54



SERINO – La campagna ”Difenditi dalle truffe” lanciata dalla Benemerita funziona. Una donna del Serinese, proprio ricordando il contenuto della locandina distribuita dal comando provinciale dei carabinieri per richiamare l’attenzione, soprattutto degli anziani, su possibili truffatori in agguato in ogni ora della giornata, ha telefonato al 112 raccontando agli uomini della centrale operativa quanto le era capitato. Due giovani si sono presentati presso la sua abitazione e, spacciandosi per operai di una ditta distributrice di gpl, hanno affermato di dover sostituire gratuitamente il serbatoio, della capacità di 10 quintali, sito nel giardino circostante la casa. Carpito fraudolentemente l’assenso dell’anziana, provvedevano a smontare la cisterna, a caricarla su un autocarro e a dileguarsi.

La donna, colta da qualche dubbio sul comportamento dei falsi operai, ha pensato, ricordandosi della locandina dell’Arma affissa alle cantonate del paese, di rivolgersi ai carabinieri. Sul posto si recavano i militari della stazione di Serino, i quali hanno avuto la certezza – visti i modi approssimativi con cui era stato smontato il serbatoio – che a compiere l’operazione erano stati dei tecnici improvvisati, intenzionati evidentemente a rubare la cisterna per rivenderla sul mercato clandestino come ferro vecchio, magari per ricavare soltanto una manciata di euro.

I carabinieri hanno, quindi, avviato un’indagine per identificare i truffatori. Tra gli elementi dell’inchiesta sono finite anche le immagini riprese da alcuni apparati di video sorveglianza disseminati lungo la strada che i lestofanti necessariamente avevano dovuto percorrere per raggiungere l’abitazione della donna truffata. E, proprio grazie a tali immagini che avevano ripreso le targhe dell’autocarro, i militari sono riusciti a dare un’identità agli autori della truffa.

Si tratta di due giovani di 22 e 26 anni provenienti dal Beneventano. La cisterna rubata è stata recuperata presso l’abitazione di uno di loro e restituita alla proprietaria. Entrambi i malviventi sono stati denunciati per truffa alla Procura della Repubblica di Avellino.